

Perugia-Assisi, l'11 ottobre da Marcia a Catena Umana per la Pace

Luciano Scalettari, Famiglia Cristiana

20/09/2020 L'iniziativa, causa pandemia, per la prima volta si svolgerà in modo diverso: 25 chilometri di persone, tutte a due metri di distanza l'una dall'altra, unite fra loro dai fili o dalle corde annodate fra loro, che uniranno idealmente tutti i partecipanti. Per iscriversi: www.perugiassisi.org

Da marcia a catena umana. Lunga 25 km. La Perugia-Assisi edizione 2020 sarà diversa da tutte le altre. In epoca di pandemia non si marcerà, ma si andrà a comporre un lunghissimo filo di persone a unire le Perugia alla cittadella della Pace.

La manifestazione si svolgerà domenica 11 ottobre e sarà la prima volta in Italia. Le persone saranno distanziate almeno due metri, nel rispetto delle norme anti-covid, ma saranno unite dal filo che ciascuno porterà e annoderà a quello degli altri.

«È un momento difficile ma il virus non può e non deve fermare l'impegno per la pace», hanno sottolineato gli organizzatori presentando l'originale iniziativa ad Assisi presso il Sacro Convento di San Francesco. «Lo faremo anche per don Roberto Malgesini, ucciso a Como», ha aggiunto Flavio Lotti, coordinatore del comitato promotore della Perugia-Assisi. Anche per dire che dobbiamo fare come lui: prenderci cura degli altri, degli ultimi, dei più fragili».

«Dal 1961, la Marcia è una chiamata all'impegno per la pace», ha proseguito Lotti. «E così sarà anche quest'anno, nonostante le forti restrizioni imposte dalle norme sanitarie. Abbiamo grandi sfide da affrontare (dalle guerre al cambiamento climatico, dalla crisi economica alla salute del pianeta) e non possiamo rinviare l'appuntamento con le nostre responsabilità. La Catena Umana è necessaria perché dobbiamo ritornare ad occuparci della pace prima di perdere anche quel poco che ci è rimasto».

Padre Mauro Gambetti, custode del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi, nel corso della conferenza stampa di presentazione ha ribadito che «è un' iniziativa che stimiamo molto. L'idea di convertire la marcia in una catena umana è una metafora di quello che oggi ci è richiesto nella società: mettere in moto una resilienza che non ceda allo sconforto, alla tentazione di richiudersi, di

mollare e che continui a perseguire obiettivi che sono alti e importanti. Sono molto contento anche perché la Catena Umana della pace e della fraternità, seppur pensata da tempo, si iscrive nell'orizzonte che papa Francesco ci indicherà con l'Enciclica "Fratelli tutti". O prenderemo la direzione di un nuovo sviluppo oppure il mondo cadrà nella barbarie sociale».

La conferenza stampa di presentazione della Catena Umana Perugia-Assisi 2020.

La conferenza stampa di presentazione della Catena Umana Perugia-Assisi 2020.

All'iniziativa c'è anche l'adesione formale della Federazione Nazionale della Stampa (Fnsi), del sindacato dei giornalisti Rai (Usigrai), e dell'Associazione Stampa Umbra, espressa dal presidente della Fnsi Giuseppe Giulietti. «Non è un'adesione formale», ha detto, «ma l'impegno concreto di tanti giornalisti che il 9 ottobre si incontreranno a Perugia per dare vita alla prima assemblea europea dei cronisti minacciati da mafie e dittature. Trovo l'idea della catena umana un fatto di grande civiltà, che richiederà un coinvolgimento ancora più forte e responsabile».

La Catena Umana dell'11 ottobre si svolgerà a pochi giorni dalla visita straordinaria di Papa Francesco ad Assisi e dalla presentazione della nuova enciclica Fratelli Tutti.

La Catena Umana sarà preceduta dal Meeting nazionale "Time for Peace – Time to care" che si svolgerà a Perugia e in tante altre città italiane il 9 e 10 ottobre 2020.